



Napoli. Sciopero generale di 8 ore del settore delle costruzioni dell'Area Flegrea per la sicurezza e contro il lavoro nero

Sono già dodici gli incidenti mortali in provincia di Napoli.

Un contributo drammatico, un elenco interminabile di vittime a cui bisogna porre fine.

La morte prematura del povero Mario Brescia, accaduto al Rione Terra a Pozzuoli, conferma che l'emergenza sicurezza è tutt'altro che superata.

Un'emergenza perdurante sia sui piccoli cantieri, sia sulle grandi opere, com'è avvenuto a Pozzuoli e sulla Salerno-Reggio Calabria la settimana scorsa, che conferma la necessità di potenziare i controlli per il rispetto delle norme antinfortunistiche sistematicamente disattese dalle imprese e "insufficientemente" controllati dagli Enti preposti, molto spesso non messi in condizione di operare con adeguati strumenti, mezzi e risorse.

Va rivisto profondamente il sistema d'affidamento delle opere, privilegiando qualità ed affidabilità del sistema, e vanno verificate le modalità d'esecuzione dei lavori che molto spesso sacrificano la qualità del lavoro e i diritti, in primis la sicurezza, aumentando i ritmi e le flessibilità e abbassando le tutele.

Gli infortuni non sono frutto di fatalità.

C'è sempre una responsabilità che determina le condizioni dell'incidente.

La rabbia è che basterebbe osservare ed applicare le norme più elementari previste dalle leggi vigenti, in particolare per le cadute dall'alto e la movimentazione delle macchine.

Occorre attrezzare e potenziare gli Enti di controllo e di prevenzione, rendere esemplare le repressioni per contrastare la filosofia di chi pensa, governo e costruttori, che depenalizzando le norme sulla sicurezza, allentando le regole, "zavorra inutile", si sviluppa il settore.

Questo è un cinismo inaccettabile! Oltre che una velleità irrealizzabile.

Non c'è sviluppo vero e sostenibile, senza legalità e regole!

Va approvata senza altri indugi la Legge Regionale sugli appalti pubblici e sulla sicurezza, ferma in Commissione, e attivato il DURC.

Va contrastata la flessibilità selvaggia e superata la precarietà che, in un settore dove i ritmi e i carichi di lavoro aumentano sempre di più e dove si afferma una polverizzazione produttiva e destrutturante, aumentano in maniera esponenziale il tasso di rischio sui cantieri edili, con una crescente e preoccupante esposizione dei lavoratori immigrati.

Il Sindacato con la giornata del 22 luglio vuole ribadire il proprio impegno a non abbassare mai la guardia su un problema di cui molto spesso, passato l'evento, non se ne parla più e tutto torna come prima.

**La manifestazione si svolgerà con le seguenti modalità:
alle ore 9.00 concentrazione a Piazza a mare, corteo e raggiungimento
della Sala Consiliare del Comune di Pozzuoli presso il cantiere Rione Terra.**

Pozzuoli, 18 luglio 2005



feneal-uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO



Filca
CISL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
costruzioni e legno
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI INDUSTRIE AFFINI
ED ESTRATTIVE

22 luglio:
Sciopero Generale del settore
delle costruzioni dell'Area
Flegrea

***Mai più morti bianche, mai più lavoro nero.
Per un efficace potenziamento dell'azione di
contrasto all'abusivismo e all'illegalità.***

- **Per la totale applicazione delle norme e delle leggi sulla sicurezza e dei contratti nazionali e territoriali;**
- **Contro la precarietà, per le tutele e i diritti sui cantieri e sui luoghi di lavoro;**
- **Per l'affermazione della legalità e delle regole, per uno sviluppo vero e di qualità dell'intera Area Flegrea;**
- **Per la costituzione dell'Osservatorio Provinciale sull'opere pubbliche e il recupero della responsabilità e trasparenza negli appalti pubblici;**
- **Per la rapida approvazione della Legge Regionale sugli appalti e sulla sicurezza;**
- **Per un proficuo potenziamento e coordinamento degli enti di prevenzione, controllo e repressione operanti sull'area;**

Concentramento ore 9.00 a Piazza a mare.
Corteo e conclusioni della manifestazione
presso la Sala Consiliare del Comune di
Pozzuoli sul Rione Terra.

Pozzuoli, 18 luglio 2005